

# IN FAMIGLIA

*PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'*



*GENNAIO - MARZO 2025 N° 225*  
*WWW.SUOREDONORIONE.ORG*



---

# I N D I C E

---

06

**CON DON ORIONE PELLEGRINI DI SPERANZA**  
ANNUNCIATO GIUBILEO DELLA FAMIGLIA  
CARISMATICA ORIONINA

08

**GIUBILEO DEL MONDO DELLA COMUNICAZIONE**

10

**VISITA CANONICA A CAPO VERDE**

12

**RADIO MARIA LEGGE DON ORIONE**

**INCONTRO EQUIPE GENERALE  
DI RINNOVAMENTO**

*SABRINA MURZI*

13

**FOCUS CONSIGLIO GENERALE**

ECONOMIA  
*JOZEFA KALINOWSKA*

16

**CIRCOLARE QUARESIMA 2025**

*ALICJA KEDZIORA*

19

**VITA CONSACRATA,  
UN DONO DI DIO ALLA CHIESA**

REDAZIONE

21

22

**VITA CONSACRATA  
TESTIMONIANZE**

*PAULA FIRLAĞ  
MARTA BUŁGAJEWSKA*

25

**MISSIONE POPOLARE**

PROVINCIA  
"N. S. DI GUADALUPE"

**GIOVANI**

**SOLE O TEMPESTA DEL DOMANI**

*PROVVIDENZA BISCONTI*

26

27

**TESTIMONIANZE (GIOVANI)**

*MONICA MUTUNGA  
MAGDALINE MULONGO*

29

**IN PREGHIERA PER PAPA  
FRANCESCO**

**CELEBRATO IL 65° ANNIVERSARIO  
DEL PICCOLO COTTOLENGO DI SÁENZ PEÑA**

*MARÍA JESÚS NIEVA*

30

32

**VISITA CANONICA MILANO E GENOVA**

**MADRE M. ORTENSIA**

*TESTIMONE DI FEDE,  
SPERANZA E MISSIONE  
ANSELMA SCANU*

33

37

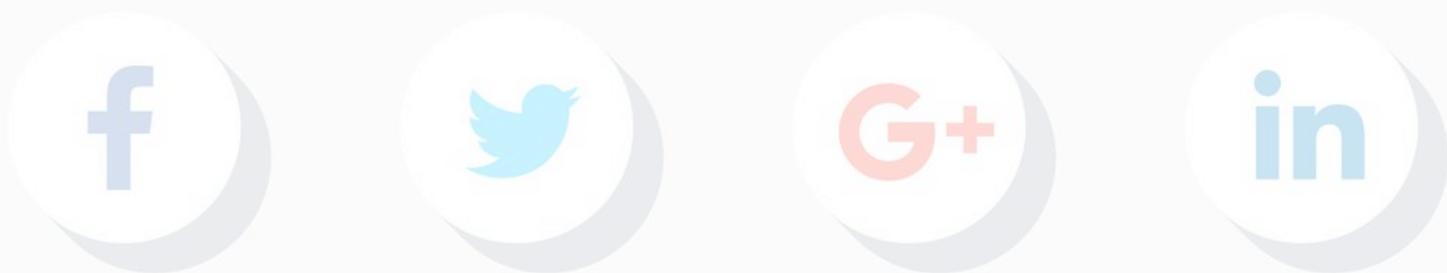
**VISITA CANONICA "MATER DEI"  
UN INCONTRO DI AIUTO, CONSIGLIO E CONFORTO**

*ROSA DELGADO ROCHA*

**QUALCUNO DI GRANDE!**

*IL RICORDO DI UNA SERA SPECIALE IN PIAZZA S. PIETRO  
ESTERA JASIŃSKA*

40



**SEGUICI SU:**

[WWW.FACEBOOK.COM/SUOREDONORIONE](http://WWW.FACEBOOK.COM/SUOREDONORIONE)

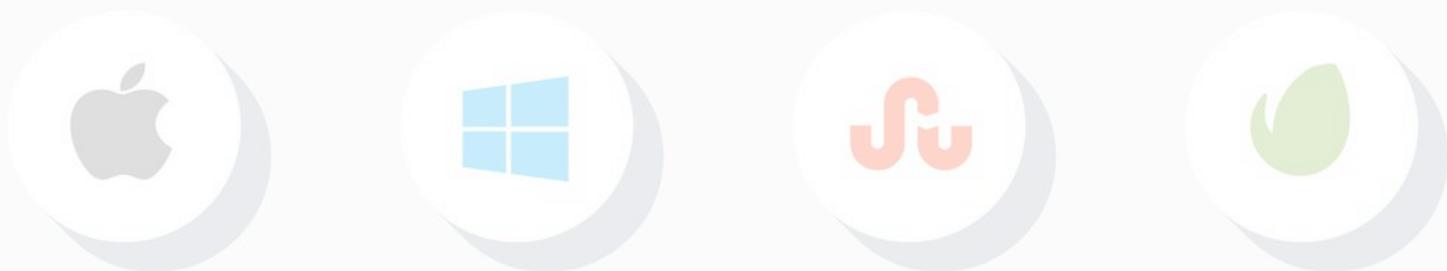
[WWW.INSTAGRAM.COM/SUOREDONORIONE](http://WWW.INSTAGRAM.COM/SUOREDONORIONE)

[WWW.YOUTUBE.COM/USER/SUOREDONORIONE](http://WWW.YOUTUBE.COM/USER/SUOREDONORIONE)

[X.COM/PSMC\\_DONORIONE](http://X.COM/PSMC_DONORIONE)

[WWW.SPREAKER.COM/USER/SUORE-DON-ORIONE--13182310](http://WWW.SPREAKER.COM/USER/SUORE-DON-ORIONE--13182310)

[WWW.SUOREDONORIONE.ORG](http://WWW.SUOREDONORIONE.ORG)



# IN QUESTO NUMERO DI “IN FAMIGLIA”...

**Carissimi lettori,**

Il numero **225** del nostro Bollettino si apre con l'annuncio del **Giubileo della Famiglia Carismatica Orionina**, un'occasione straordinaria per la Chiesa e un evento speciale per noi Orionini, che ci prepara a vivere il Centenario del Giubileo vissuto intensamente da Don Orione nel 1925. La prima scheda di preparazione che ci accompagna simbolicamente è dedicata al **pellegrinaggio**.

Sono tanti gli appuntamenti e le testimonianze che danno vita a queste pagine: dalla partecipazione al **Giubileo del Mondo della Comunicazione**, alla **Visita Canonica a Capo Verde**, fino all'**Incontro dell'Equipe Internazionale del Cammino di Rinnovamento**, che ci racconta sogni e impegni per il futuro. Non mancano gli approfondimenti: **il ruolo dell'economia nella Congregazione**, nelle parole di Suor M. Jozefa Kalinowska, e la **riflessione quaresimale di Madre M. Alicja Kedziora**, che ci invita a riscoprire la fraternità nelle relazioni nuove e profonde.

Uno spazio speciale è dedicato alla **Vita Consacrata**, con testimonianze dalla Polonia e al **mondo giovanile**, tra racconti personali, missioni popolari e oratori, vera fucina di speranza e di futuro.

Celebriamo anche i **65 anni del Piccolo Cottolengo di Sáenz Peña**, una storia di carità e amore per i più fragili, e ricordiamo con emozione **la tumulazione di Madre Maria Ortensia** nella Cripta del Santuario di Tortona.

Questo numero si chiude con la **Visita Canonica alla Provincia “Mater Dei”**, che ripercorriamo nelle parole di Suor M. Rosa Delgado Rocha e nelle tante immagini che ci raccontano una realtà ancora vitale e ricca di carismi, e con una pagina carica di memoria e affetto: **“Qualcuno di grande”**, il toccante racconto di una serata in Piazza San Pietro nell'aprile del 2005, a vent'anni dalla morte di San Giovanni Paolo II, che è stato segno profondo di speranza e di luce per il nostro cammino.

**Buona lettura a tutti!**

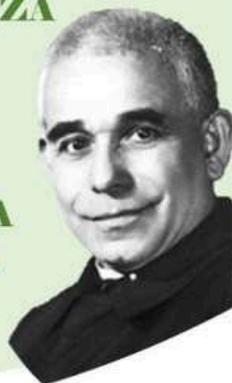


**CON DON ORIONE  
PELEGRINI DI SPERANZA**

**A 100 anni dal giubileo di  
Don Orione del 1925**

**GIUBILEO della FAMIGLIA  
CARISMATICA ORIONINA**

**ROMA, 21 - 23 novembre**



**RESPONSABILE:**  
ROSA DELGADO ROCHA

**REDAZIONE:**  
AGNESE SALAROLI

**HANNO COLLABORATO:**  
ALICJA KĘDZIORA  
ROSA DELGADO ROCHA  
JOZEFA KALINOWSKA  
ANSELMA SCANU  
SABRINA MURZI  
EMA BENAVIDEZ  
MARÍA JESÚS NIEVA  
ESTERA JASIŃSKA  
PAULA FIRLAĞ E MARTA BUŁGAJEWSKA  
MONICA MUTUNGA E MAGDALINE MULONGO  
AGNESE SALAROLI  
PROVVIDENZA BISCONTI

# CON DON ORIONE PELLEGRINI DI SPERANZA

## ANNUNCIATO IL GIUBILEO DELLA FAMIGLIA CARISMATICA ORIONINA

**21 - 23 NOVEMBRE 2025**

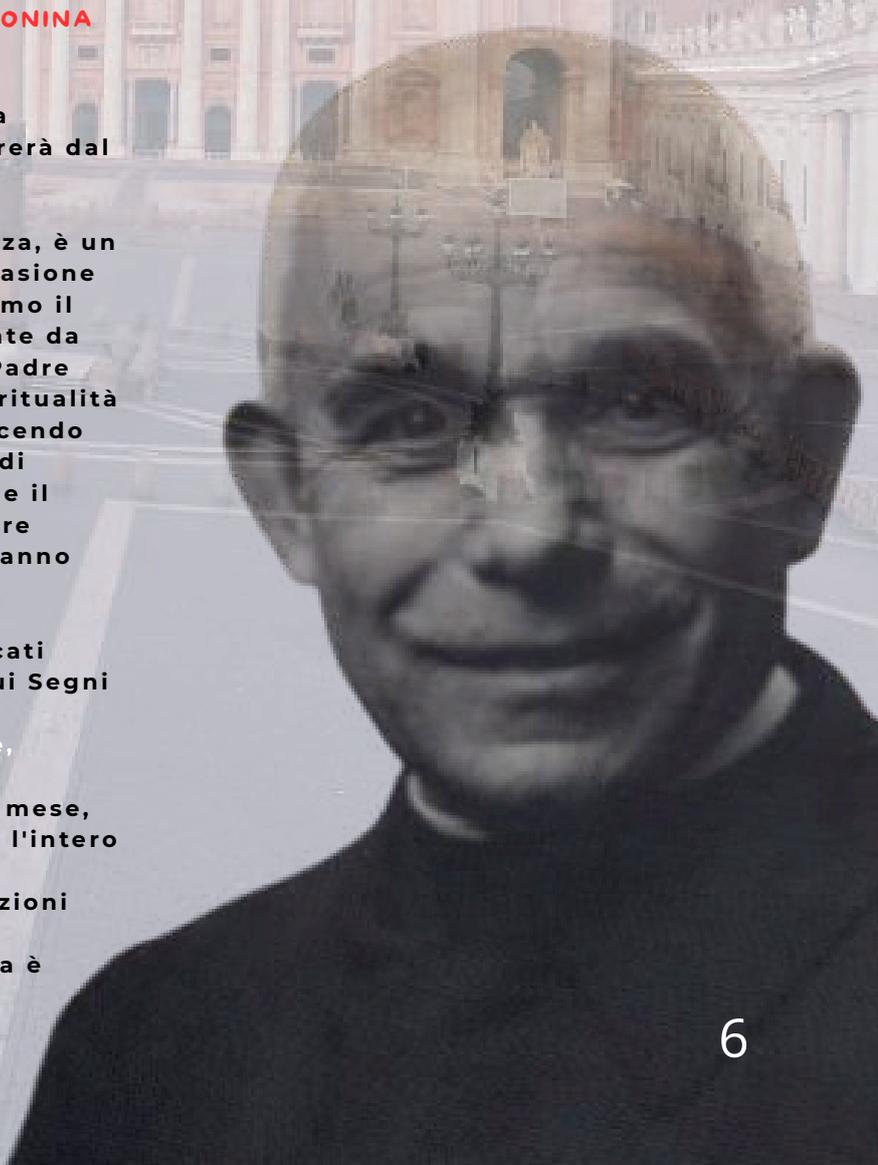
**"A 100 ANNI DAL GIUBILEO DI DON ORIONE (1925), IL GIUBILEO DELLA FAMIGLIA CARISMATICA ORIONINA (2025)".**

Annunciato a fine gennaio il Giubileo della Famiglia Carismatica Orionina che si celebrerà dal 21 al 23 novembre 2025.

«La celebrazione del Giubileo della Speranza, è un evento straordinario per la Chiesa e un'occasione speciale per noi orionini, dato che celebriamo il centenario del Giubileo vissuto intensamente da Don Orione nel 1925. Il richiamo al nostro Padre Fondatore ci spinge a immergerci nella spiritualità con la quale lui ha vissuto l'Anno Santo, facendo come lui un'intensa esperienza di grazia e di conversione, riscoprendo il nostro carisma e il dono della nostra vocazione»; ha detto Padre Tarcisio Vieira nella sua Circolare di inizio anno 2025.

In preparazione all'evento saranno pubblicati mensilmente alcuni aiuti e suggerimenti sui Segni del Giubileo: Pellegrinaggio, Porta Santa, Professione di Fede, Carità, Riconciliazione, Indulgenza, Preghiera, Liturgia.

Le schede, verranno pubblicate ogni 12 del mese, e sono pensate per accompagnarci durante l'intero percorso del Giubileo, offrendoci spunti di riflessione, spazi per la preghiera, e indicazioni pratiche per vivere questo tempo con consapevolezza e impegno. La prima scheda è dedicata al tema del PELLEGRINAGGIO.



# PRIMA SCHEDA DI PREPARAZIONE

## SEGNI DEL GIUBILEO

Giubileo della famiglia carismatica orionina

### Pellegrinaggio

Il giubileo chiede di mettersi in cammino e di superare alcuni confini. Quando ci muoviamo, infatti, non cambiamo solamente un luogo, ma trasformiamo noi stessi. Per questo, è importante prepararsi, pianificare il tragitto e conoscere la meta. In questo senso il pellegrinaggio che caratterizza questo anno inizia prima del viaggio stesso: il suo punto di partenza è la decisione di farlo. Il percorso si costruisce progressivamente: vi sono vari itinerari da scegliere, luoghi da scoprire; le situazioni, le catechesi, i riti e le liturgie, i compagni di viaggio permettono di arricchirsi di contenuti e prospettive nuovi. Anche la contemplazione del creato fa parte di tutto questo ed è un aiuto ad imparare che averne cura "è espressione essenziale della fede in Dio e dell'obbedienza alla sua volontà" (Papa Francesco).

*"L'uomo si muove! La gran macchina a vapore che gli fa bollire il sangue è il cuore! Nelle belle sere, nell'azzurro del firmamento io mi volgo alle stelle, o Signori, alle stelle, che splendono e danzano nell'armonia de' cieli e si corrono dietro l'un l'altra. E dove correte, io dico, dove andate? E sembra rispondermi: in una legge armoniosa ed eterna, noi andiamo cercando Dio! L'uomo, l'uomo pure, o Signori, man mano che si va allontanando da Dio si accende e va! Corre, vola cercando Dio! Si agitano le classi sociali; o s'incalzano come l'onda incalzata dall'onde, il cuore dei popoli, va cercando Dio. «Tu ci hai creati per Te, ed il nostro cuore è inquieto, finché non si riposi in Te». Cercano i cuori la felicità, e la felicità è in Dio! Bella è questa corsa a perfezionarsi nella perfezione che è Dio!" (don Oriano)*

**Questo anno giubilare ci ricorda che tutta la nostra vita è un pellegrinaggio verso la meta finale, il cielo. Aiutaci, Signore, a comprendere l'importanza di prepararci per questo viaggio e di conoscere chiaramente la meta. Donaci la determinazione e il coraggio di metterci in cammino, un cammino che non significa semplicemente cambiare luogo, ma uscire da noi stessi per andare incontro agli altri. Insegnaci a superare le diversità e gli ostacoli, a cercare l'unità e la pace. Con il tuo aiuto, convertirci e trasforma noi stessi. Te lo chiediamo per mezzo di tuo Figlio, Gesù Cristo, fatto uomo per rivelarci il tuo amore. Amen.**



# GIUBILEO DEL MONDO DELLA COMUNICAZIONE

di Agnese Salaroli



**“SOGNO UNA COMUNICAZIONE CHE NON VENDA  
ILLUSIONI O PAURE, MA SIA IN GRADO DI DARE  
RAGIONI PER SPERARE”**

(PAPA FRANCESCO)

Dal 24 al 26 gennaio abbiamo avuto la gioia di partecipare, come *équipe* di comunicazione a livello generale, al Giubileo della Comunicazione, un evento che ha riunito comunicatori da tutto il mondo per celebrare la missione di incontrare l'altro attraverso il digitale e i social media.

In questi giorni intensi, abbiamo portato con noi nella preghiera tutte le consorelle impegnate nel delicato e prezioso compito di annunciare il Vangelo attraverso i nuovi mezzi di comunicazione.

Il Giubileo si è aperto nella Basilica di San Giovanni in Laterano, dove abbiamo vissuto un momento di riflessione comunitaria, affidando al Signore il nostro servizio di comunicatori, davanti alla reliquia di San Francesco di Sales protettore dei giornalisti. Nell'Aula Paolo VI, esperti e testimoni del mondo della comunicazione ci hanno offerto spunti di riflessione sull'evangelizzazione nell'era digitale, e la presenza di Papa Francesco ha illuminato di gioia i nostri cuori.

Il momento culminante è stato senza dubbio la Celebrazione Eucaristica nella Basilica di San Pietro, presieduta dal Santo Padre che con parole a noi vicine ci ha incoraggiato nel nostro servizio, ricordandoci che *“comunicare è molto più che trasmettere informazioni: è farsi prossimi, creare relazioni, tessere reti di fraternità”*. Le sue parole ci hanno toccato profondamente, donandoci nuova forza per continuare il nostro impegno con passione e dedizione.

Dal 27 al 29 gennaio, abbiamo poi avuto l'opportunità di partecipare al **Convegno dei Presidenti delle Commissioni episcopali per la comunicazione e dei Direttori degli Uffici per le Comunicazioni Sociali**, un'importante occasione di confronto e approfondimento.

Tra i temi affrontati, alcuni punti fondamentali hanno risuonato con particolare forza come l'**urgenza di creare ponti e reti**, per una comunicazione che unisce anziché dividere, **collaborare, superando individualismi, dare voce a chi è ai margini**, perché nessuno sia escluso dal raccontare la propria storia; **promuovere l'alfabetizzazione digitale**, per educare a un uso consapevole e critico dei media, proteggendoci dalle insidie delle fake news, **la necessità di un uso etico e consapevole dell'intelligenza artificiale nel campo della comunicazione**, tra vantaggi dell'innovazione tecnologica e salvaguardia dei valori umani fondamentali, **superare la polarizzazione dell'informazione attraverso lo storytelling**, **“perché le storie hanno il potere di ricucire tutto”**.

Ringraziamo il Dicastero per la Comunicazione per i tanti eventi organizzati e per la possibilità di confrontarsi ed incontrarsi tra comunicatori di tutto il mondo e grazie a Papa Francesco, che con le sue parole ci incoraggia ad essere sempre più strumenti di unione, comunione e speranza.





## VISITA CANONICA A CAPO VERDE

**La Visita Canonica nella Vice Delegazione di "N. S. dell'Assunzione", a Capo Verde, ha rappresentato un momento significativo di riflessione e condivisione. Sr Maria Rosa Delgado Rocha e Suor Maria Jozefa Kalinowska, Economa generale, hanno guidato questa visita, focalizzandosi principalmente su temi di economia e gestione delle risorse.**

A Capo Verde le Suore realizzano un prezioso lavoro nella Pastorale della Parrocchia, nell'educazione e in diversi altri ambiti nel servizio ai poveri.

Sono stati giorni intensi di incontro con le consorelle, ma anche con le persone che lavorano nelle nostre opere e condividono il nostro carisma. Durante la Visita, Sr Maria Rosa e Suor Maria Jozefa hanno dedicato particolare attenzione alla gestione economica delle opere, assicurandosi che le risorse siano utilizzate in modo efficace e sostenibile per supportare le attività pastorali e sociali.

L'incontro con i membri del Movimento Laicale Orionino è stato un momento di condivisione emozionante e sentito, che ha rafforzato i legami di fraternità e collaborazione.

Che questo tempo di Visita renda più profetica e santa la nostra vita consacrata e ci aiuti a essere Samaritane per l'umanità.

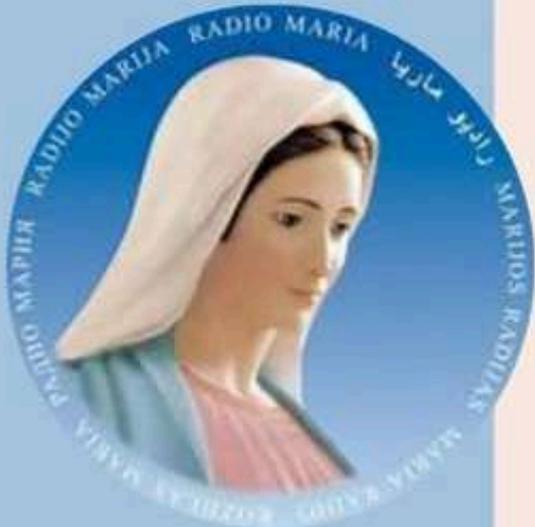
**"Caritas Christi urget nos!"**





# RADIO MARIA

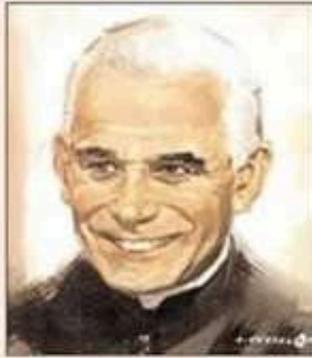
**Radio Maria**



**“Ritratto di un Santo”**  
ogni venerdì dopo le  
**10.20**

Domenico Sparpaglione

## SAN LUIGI ORIONE



  
SAN PAOLO

**A partire dal 24 gennaio su Radio Maria viene trasmessa la lettura del libro "San Luigi Orione" di Don Domenico Sparpaglione, a cura di Maria Salvetti. L'appuntamento è ogni venerdì dopo le 10:20.**

**Ringraziamo** di cuore Radio Maria e Padre Livio per aver accolto il nostro invito e aver scelto, tra le moltissime richieste che ricevono, di dare spazio a questo prezioso testo; è un'occasione speciale per conoscere meglio la vita e l'opera del nostro padre fondatore San Luigi Orione.

Invitiamo tutti ad ascoltare e a lasciarsi ispirare dalla sua figura e dal suo esempio di fede e di carità.

# INCONTRO EQUIPE GENERALE di Rinnovamento



di Sr M. Sabrina Murzi e Sr M. Ema Benavidez

**Come ogni anno l'Equipe generale di Rinnovamento si è incontrata a Roma per l'elaborazione dei sussidi del 2025/26 e per la revisione e l'aggiornamento del Progetto di Vita Apostolica dell'Istituto (P.A.I.) secondo la Decisione 4 del XIII Capitolo Generale. I giorni trascorsi a Roma sono stati anche l'emozionante occasione per vivere insieme il Giubileo 2025. Ce ne parlano Sr M. Sabrina Murzi e Sr M. Ema Benavidez.**

Vi è mai capitato di restare incantati ammirando un arazzo o un tappeto, che più che tessuto sembra dipinto, perché tanta è la precisione e ricchezza di sfumature, colori e particolari?

Questa è l'immagine che forse può aiutare a comprendere ciò che è stato vissuto in un breve, ma lungo mese, da alcune Consorelle provenienti da tutte le Province e Delegazioni della Congregazione, nella Casa Generalizia a Roma.

L'elaborazione dei sussidi che accompagneranno il prossimo anno 2025-2026, insieme alla revisione per l'aggiornamento del Progetto di Vita Apostolica dell'Istituto (P.A.I.), ricorda il lavoro di un grande arazzo: guardando al "disegno" del Regno di Dio, con i colori vivaci della creatività e della carità, si è cercato di accogliere tutte le sfumature dei dolori e delle fatiche per dare risposte di fede e di speranza all'umanità che incontriamo e a noi stesse.

Grazie all'esperienza di chi ha visto nascere e ha vissuto il Cammino di Rinnovamento, attraverso un metodo di provata efficacia e partendo dalla realtà, sono iniziati i giorni di presa di coscienza, di confronto e condivisione.

Tutte insieme, come i pellegrini che in quest'anno di Giubileo vanno verso l'"incontro vivo e personale con il Signore Gesù, porta di salvezza, nostra speranza"[1], si è cercata la via per arrivare a "vivere Cristo e far vivere il mondo di Cristo", per essere vere "madri nella carità"[2].

Quanto si è fatto in queste settimane è stata la rivelazione e la conferma, nello stesso tempo, della forte e profonda esperienza di fraternità e di unione che si vive quando si lasciano aperti la mente ed il cuore all'azione dello Spirito Santo per il vero Bene, quello che Dio desidera per ognuno.

Le diversità di Paesi, culture, lingue ed esperienze anziché essere ostacoli nel concordare strade e mete, sono state una ricchezza che sembrava moltiplicarsi ad ogni incontro.

La fatica di annodare tra loro realtà e desideri, sogni e ostacoli è il "rovescio" di quell'arazzo che viene riconosciuto solo da chi l'ha vissuto ma che gli altri non vedranno. E' fatica che diventa gratitudine per chi, attraverso un lungo cammino ed umilmente, si è trovata a segnare il sentiero dove non c'era, a chi ha accolto la Luce che brillava e chiamava alla Verità, al "bene fatto bene", ricalcando l'audacia e la fantasia di Don Orione.

Solo così, continuando insieme il cammino verso la meta, verso il Regno di Dio che è la vita del Vangelo, si potrà riconoscere e far parte di questo meraviglioso capolavoro che è la vita vera.

L'augurio a ciascuna è che quanto una piccola comunità di sorelle ha riscoperto e vissuto, si diffonda ovunque ci sia una Piccola Suora Missionaria della Carità per testimoniare, con gioia e speranza, la certezza che "insieme si può", perché:

*"la varietà degli strumenti è necessaria per dare vita alla bellezza e all'armonia della musica, al cui interno la voce di ciascuno mantiene i propri tratti distintivi a servizio della missione comune. Si manifesta così l'armonia che lo Spirito opera nella Chiesa, lui che è l'armonia in persona."*[3]

**Sr M. Sabrina Murzi**

[1] N.1 SPES NON CONFUNDIT, PAPA FRANCESCO  
[1] MOTTO XIII CAPITOLO GENERALE; DISCORSO DI PAPA FRANCESCO AI PARTECIPANTI AL XIII CG  
[1] N.42 DOCUMENTO FINALE "PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE, MISSIONE"

È sempre difficile racchiudere in poche parole esperienze grandi. Questo è una di quei casi.

Dal 7 febbraio al 7 marzo ci siamo incontrate a Roma, preso la Casa Generalizia, i membri dell'Equipe generale di rinnovamento, che riprende i lavori presenziali dopo diversi anni di "sosta", dovuta alle esigenze della pandemia.

Erano rappresentate quasi tutte le Provincie e Delegazioni, quindi possiamo affermare che è stato un incontro internazionale, interculturale, con età diverse, con qualche barriera linguistica alle volte, però con un desiderio comune: imparare insieme, lavorare insieme, superare insieme le difficoltà che potevano sorgere, mettendo al servizio della Congregazione il meglio di noi stesse.

Il risultato ci ha meravigliato. Non solo siamo riuscite a fare i nostri "compiti" nel tempo stabilito, ma ne è nato un bel lavoro che una volta sistemato e corretto, le suore in tutto il mondo avranno piacere di conoscerlo ed approfondirlo.



Però, il risultato più bello è stato il clima che dall'inizio si è respirato: lasciando da parte le prime paure, abbiamo lavorato con molto rispetto reciproco, fiducia, entusiasmo e valorizzazione di ciascuna.

Senz'altro le persone che ci hanno accompagnato hanno propiziato questo clima: la Madre generale e il suo Consiglio, Sr. M. Francoise come responsabile generale dell'Equipe, aiutata in qualche tappa da Sr. M. Gilse, anche lei consigliera generale, e Madre M. Mabel che si è fatta presente nella prima parte del nostro cammino per offrirci più chiarezza e conoscenza riguardo questo metodo che da tanto tempo la Congregazione sta portando avanti.

#### **Adesso rimangono due cose:**

- La gratitudine per il dono che il buon Dio ci ha fatto, individualmente e come gruppo, dandoci anche la possibilità di passare insieme la Porta Santa portando non solo la Croce dell'Anno Santo, ma anche la realtà di tutta la nostra Congregazione insieme a noi.
- La responsabilità di rispondere a questo dono, condividendo ciascuna nella sua realtà il vissuto di questo tempo e i contenuti, perché l'aggiornamento e la crescita della Congregazione appartiene a tutte.

La Madonna della speranza ci aiuti ad essere fedeli a questo dono ricevuto.

Ave Maria e avanti!

**Sr M. Ema Benavidez**





# FOCUS

## CONSIGLIO GENERALE

*UN INSERTO PER CONOSCERE  
E APPROFONDIRE IL LAVORO  
E LE AREE DI COMPETENZA  
DELLE CONSIGLIERE GENERALI*



## IL RUOLO DELL'ECONOMIA NELLA VITA DELLA CONGREGAZIONE

**NELL'INSERTO DI QUESTO NUMERO, LA REDAZIONE HA RIVOLTO ALCUNE DOMANDE A SUOR MARIA JOZEFA, ECONOMA GENERALE, SULL'ESPERIENZA E IL SIGNIFICATO DEL SUO INCARICO ALL'INTERNO DELLA CONGREGAZIONE; UN DELICATO EQUILIBRIO TRA AMMINISTRAZIONE E MISSIONE, TRA GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE E FEDELTA' AI VALORI EVANGELICI.**

**Suor Jozefa, potresti descrivere in breve quali sono le principali responsabilità del tuo incarico?**

*"Superiore ed economo sono solo amministratrici dei beni della Chiesa e dei poveri, e a Dio, alla Chiesa e ai poveri dovranno dare conto" ... questa è la definizione delle nostre Cost. art.241*

Il mio incarico consiste, prima di tutto, nell'amministrazione dei beni della Congregazione a livello generale, assicurandomi che essi vengano amministrati nei diversi livelli (locale, provinciale, di delegazione ecc.) in modo corretto rispettando sia le nostre Costituzioni e Norme generali e gli Atti del Capitolo generale, sia il diritto canonico e le leggi di ogni paese in cui siamo presenti.



## SUOR M. JOZEFA KALINOWSKA

**E' Economa generale ed incaricata del Movimento Laicale Orionino (MLO) e dei Gruppi e associazioni vincolati al Consiglio generale PSMC. Appartiene alla Provincia "N.S. di Czestochowa" (Polonia - Ucraina)**

## **Qual è l'importanza di una buona gestione economica per sostenere le opere della Congregazione?**

La gestione economica rappresenta una grande sfida, soprattutto in un contesto di crisi globale che sembra non avere fine. In questo scenario incerto, le nostre opere assomigliano a foglie al vento, influenzate da molteplici fattori esterni. Per questo, è fondamentale amministrarle con saggezza, attraverso un costante aggiornamento, trasparenza e un'attenzione profonda ai bisogni della società e della Chiesa. È essenziale sviluppare capacità di discernimento, mantenere uno sguardo vigile e coltivare la passione per trovare sempre nuovi modi di esprimere, oggi, il carisma di don Orione.

## **In che modo la Congregazione affronta i cambiamenti economici che possono influenzare le sue attività?**

I cambiamenti economici influiscono moltissimo e ogni realtà della Congregazione deve trovare il proprio modo di affrontarli in quanto strettamente legati alla realtà economica specifica dei paesi in cui siamo. Prima di tutto bisogna essere dentro la realtà: interessarsi della situazione sociopolitica ed economica del proprio paese e avere costante contatto con la società civile.

In questo periodo di profondo cambiamento, è sempre più vitale per la gestione delle opere e delle attività che la Congregazione abbia in sé e si circonda di persone intelligenti, appassionate e impegnate nel servizio; persone capaci di lavorare in equipe, di preparare progetti e di collaborare con professionisti e Enti. Pertanto, si sta puntando molto a livello provinciale e di Delegazioni sulla formazione delle suore alla gestione tramite corsi ed esperienze pratiche.

## **Quali sono i valori guida che ispirano le decisioni economiche e amministrative della Congregazione?**

Ogni decisione economica e amministrativa richiede coraggio, apertura della mente e del cuore e capacità di affrontare i rischi. Faccio mia questa citazione in quanto ritengo che le decisioni devono essere prese prima di tutto sulla base di un ripensamento dell'economia e delle opere *"nella fedeltà al carisma per essere ancora oggi, per la Chiesa e per il mondo, gli avamposti dell'attenzione a tutti i poveri e a tutte le miserie, materiali, morali e spirituali, come superamento di ogni egoismo nella logica e del Vangelo che insegna a confidare nella Divina Provvidenza"* (Economia al servizio del carisma e della missione, punto 4)

È necessario fare un serio e responsabile discernimento e ridimensionamento delle opere e delle attività, aprirsi al lavoro in équipe, collaborare con i professionisti e saper condividere il carisma con i collaboratori.

## **Come si collabora con le varie province e delegazioni, tra le quali possono esistere delle disparità economiche a livello generale?**

Tutte le province e delegazioni hanno autonomia economica e aiutano economicamente il Consiglio generale versando i contributi. Attualmente il Consiglio generale sostiene materialmente le comunità delle nuove missioni. E' molto difficile trovare un'unica modalità per aiutare in ambito economico ed amministrativo le province e le delegazioni in diverse realtà del mondo. Ognuna di esse ha la propria specificità sociale e diverse esigenze legali e fiscali.

Il mio compito è incoraggiare e sensibilizzare le province e le delegazioni a prendere decisioni lungimiranti, spesso nuove, ignote e lavorare attraverso progetti temporali. La sfida più grande nella collaborazione con le diverse realtà della Congregazione è convincerle che la società di oggi esige da noi flessibilità e il superamento della paura del nuovo e dell'ignoto. La società esige un nuovo modo di esprimere il carisma, di gestire le opere, di collaborare in rete.

Non dobbiamo avere paura di ritirarci dalle opere storiche e gestite per tanti anni con uno stile ormai obsoleto. Ogni anno in Casa generale arrivano suore da diverse province, delegazioni e missioni per la formazione e anche per fare esperienza nelle opere e attività italiane: ciò è un importante investimento da cui speriamo di poterne trarre frutti per l'oggi e il futuro della Congregazione. Ritengo che solo persone mature, appassionate, formate bene, con forte senso di appartenenza saranno in grado di affrontare le esigenze della Chiesa e della società di oggi.

Prego San Luigi Orione, che ha voluto che la nostra Congregazione fosse sempre alla testa dei tempi, affinché interceda per la nostra piccola Congregazione e ci aiuti a superare tutte le nostre paure, resistenze e incapacità per la maggior gloria di Dio e per il bene dei più poveri.





## QUARESIMA 2025

### NOSTRA SPERANZA NELLE NUOVE RELAZIONI

**Nella Circolare per il tempo di Quaresima 2025, la Superiora generale propone una riflessione sulla fraternità e la comunione nella vita comunitaria, in sintonia con il cammino sinodale della Chiesa e il secondo nucleo tematico del XIII Capitolo generale.**

Nel Messaggio inviato il 5 marzo per il tempo di Quaresima, Madre M. Alicja invita le consorelle a vivere la Quaresima come un tempo di rinnovamento spirituale e comunitario, sottolineando che quest'anno rappresenta un'opportunità speciale grazie all'Anno Santo, che mira a rafforzare la speranza.

La Quaresima, dunque, deve essere vissuta come un cammino di purificazione interiore, per risorgere con Cristo e rinnovare le relazioni fraterne. Un tema centrale della riflessione è la **fraternità**. Madre Alicja sottolinea l'importanza di **costruire comunità sane e sananti**, capaci di accogliere e supportare le consorelle. Don Orione incoraggiava la cura delle relazioni fraterne, ricordando che ogni membro della comunità deve lavorare per il bene comune.

Altro tema importante è la **sinodalità**, che deve diventare uno stile di vita. La Congregazione, pur avendo intrapreso un cammino di rinnovamento, deve continuare a lavorare sull'ascolto reciproco e sul dialogo profondo, evitando di prendere decisioni isolatamente. In questo senso, il cammino di conversione continua è fondamentale per crescere nell'amore e nella comunione.

Le consorelle sono anche chiamate a riflettere sulla loro **missione**. Ogni **discepola missionaria** deve essere pronta a servire i poveri e a rispondere ai bisogni dei tempi evitando che l'autoreferenzialità impedisca una piena apertura agli altri e alla collaborazione. Infine, Madre Alicja invita a chiedere il perdono per le ferite relazionali, citando le parole di Papa Francesco. Il perdono è un passo necessario per vivere una Pasqua rinnovata, in cui le ferite vengono curate e le relazioni rinforzate.

[PER LEGGERE TUTTA LA CIRCOLARE VAI ALLA PAGINA DEDICATA](#)



***“La nostra speranza è nelle nuove relazioni, sempre più mature e più profonde. Lo Spirito Santo renda fruttuoso il nostro impegno quaresimale e la Vergine Maria e don Orione ci accompagnino in questo pellegrinaggio giubilare verso la Pasqua”.***

# GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA 2025



# VITA CONSACRATA

## UN DONO DI DIO ALLA CHIESA



A Roma, le celebrazioni per la XXIX Giornata Mondiale della Vita Consacrata sono iniziate con la preghiera dei Vespri del 1° febbraio, presieduti da Papa Francesco nella Basilica di San Pietro. Alla celebrazione hanno partecipato la Superiora generale con il suo Consiglio, insieme ad altre suore della comunità della Casa Generalizia di Roma.

La Giornata dedicata alla Vita Consacrata è stata un'occasione in cui la Chiesa si è stretta con gioia e gratitudine attorno alle consacrate e ai consacrati che hanno pronunciato il loro "Sì" donando la loro vita a Dio per la Chiesa e per il mondo.

Il 2 febbraio, presso la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, i consacrati si sono radunati per un pellegrinaggio a piedi verso la Basilica di San Giovanni in Laterano, guidato dal Vescovo Michele Di Tolve, con l'ingresso in Basilica e il passaggio attraverso la Porta Santa.

Ugualmente, in numerose diocesi del mondo, le suore hanno partecipato agli eventi organizzati in questo Anno Santo del Giubileo.

**Rendiamo grazie a Dio per tutto!**





## VITA CONSACRATA TESTIMONIANZE

**NEL MESE IN CUI SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA SONO GIUNTE A NOI, ALCUNE TESTIMONIANZE DALLE CONSORELLE, DELLA POLONIA SULLA RISPOSTA ALLA CHIAMATA.**

### **SR M. PAULA FIRLAĞ (POLONIA)**

Każde powołanie to wyjątkowa historia spotkania Boga z człowiekiem. Moja historia rozpoczęła się 27 lat temu. Dziś, z perspektywy czasu odkrywam, że Pan Bóg nieustannie wzywa mnie do wstuchiwania się w Jego głos i podążania za nim każdego dnia.

Postęga jaką pełnię doskonale wpisuje się w zamysł ks. Orione. Pragnął On, aby każdego, nawet najbardziej oddalonego od Boga i zepchniętego na margines społeczny przyprowadzić do Jezusa. Na co dzień spotykam się z młodymi ludźmi, którzy z racji niepełnosprawności intelektualnej lub innych osobistych trudności wymagają specyficznej pomocy i wsparcia. Młodzież i dzieci, z którymi pracuję potrzebują wysłuchania, akceptacji i konkretnej pomocy, aby lepiej funkcjonować i mieć szansę na zmianę swojego życia.

Codzienna modlitwa i czas spędzany na adoracji, to moje źródła siły, aby wstuchiwać się w historie pełne bólu, osamotnienia czy bycia wykluczonym. Tylko czerpanie z miłości Boga i świadomości Jego nieustannej obecności w moim życiu, pozwala mi z uśmiechem towarzyszyć i zarządzać problemom wychowanków.

Dla mnie niesienie pomocy drugiemu człowiekowi jest nie tylko realizacją naszego charyzmatu, ale przede wszystkim spotykaniem Boga w cierpiącym człowieku. To ogromny trud, ale nic co łatwo przychodzi nie daje prawdziwego szczęścia.

### **INCONTRARE DIO IN CHI SOFFRE**

*Ogni vocazione è una storia unica dell'incontro di Dio con l'uomo. La mia storia è iniziata 27 anni fa. Oggi, a posteriori, scopro che Dio mi chiama costantemente ad ascoltare la sua voce e a seguirla ogni giorno.*

*Il ministero che svolgo si inserisce perfettamente nell'idea di don Orione. Voleva che tutti, anche quelli più lontani da Dio e spinti ai margini della società, fossero portati a Gesù. Ogni giorno incontro giovani che, a causa di disabilità intellettiva o di altre difficoltà personali, necessitano di un aiuto e di un sostegno specifico. I giovani e i bambini con cui lavoro hanno bisogno di ascolto, accoglienza e aiuto concreto per funzionare meglio e avere la possibilità di cambiare la loro vita.*

*La preghiera quotidiana e il tempo trascorso in adorazione sono le mie fonti di forza per ascoltare storie piene di dolore, solitudine o esclusione. Solo attingere all'amore di Dio e alla consapevolezza della Sua presenza costante nella mia vita, mi permette di accompagnare e rimediare ai problemi dei miei alunni con il sorriso.*

*Per me, aiutare un altro uomo non è solo la realizzazione del nostro carisma, ma prima di tutto incontrare Dio in un uomo sofferente. È uno sforzo enorme, ma nulla di ciò che arriva facilmente dà la vera felicità.*

## SR M. MARTA BUŁGAJEWSKA (POLONIA)

Postuguję na co dzień w Specjalnym Ośrodku Wychowawczym, wśród dzieci młodzieży z niepełnosprawnością i innymi specjalnymi potrzebami. Jest to dla mnie odczytanie powołania w powołaniu, bo swoje miejsce w Rodzinie Oriońskiej odkrywam właśnie wśród młodych, którzy często doświadczyli w życiu trudnych przeżyć. Być z nimi, pośród ich rzeczywistości, smutków i radości i widzieć w nich Chrystusa, który dziś cierpi, doświadcza smutków i radości to najpiękniejszy dar w powołaniu.

Gdy po przerwaniu studiów czułam głos Boga wzywający do Życia Zakonnego, od początku wezwał mnie Święty Alojzy Orione. Wybrałam Zgromadzenie, w którym mogę łączyć ewangelizację z bezpośrednią pomocą osobom najbardziej potrzebującym.

Dzieci i młodzież w ośrodku, poszukują autorytetów oraz prawdziwych relacji. Naszym zadaniem jest stworzenie takiej atmosfery, aby młodzież mogła odnaleźć sens i poczucie własnej wartości. W ośrodku nie ma obowiązkowych zajęć religijnych, ponieważ zgodnie z charyzmatem Księdza Orione, wychowankowie są przyjmowani bez względu na wyznanie. Jednak, tak jak nasz Założyciel, staramy się pokazywać im Boga swoim przykładem, także poprzez codzienne towarzyszenie we wszystkich ich rzeczywistościach (mieszkają w Ośrodku we wszystkie dni nauki szkolnej, w razie potrzeby także w weekendy), wspieranie ich i dawania im poczucia bezpieczeństwa. Prowadzi to do sytuacji, w których młodzi sami zaczynają zadawać pytania o Boga i podejmują decyzję o przyjęciu sakramentów. Tydzień temu jeden z wychowanków przyjął chrzest i Pierwszą Komunię Świętą wraz z siedemnastoletnim bratem.

Sitę do podejmowania nowych wyzwań i odkrywania obecności Boga w codzienności czerpię przede wszystkim z adoracji. Bycie w ciszy przed Bogiem jest tym momentem w którym szczególnie odkrywam Jego miłujący wzrok. Drugim szczególnym kanałem Boga jest dla mnie doświadczenie Lectio Divina. Staram się by ta praktyka towarzyszyła mi w codzienności.

Wierzę, że nasza postuga wśród dzieci i młodzieży, które często pochodzą z trudnych środowisk, doświadczyły krzywdy i zaniedbań, jest rzeczywistą odpowiedzią na prośbę Księdza Orione, który mówił o postudze wśród młodych: „wychodźcie im naprzeciw z wielką miłością, nie czujcie nigdy zmęczenia, przymykajcie oko na ich niedoskonałości, umiejcie współczuć i cierpieć wraz z nimi”.  
Deo gratias !

## IL DONO PIU' BELLO DELLA VOCAZIONE

*Servo ogni giorno nel Centro Educativo Speciale, tra i figli di giovani con disabilità e altri bisogni speciali. Per me è una lettura della vocazione nella vocazione, perché scopro il mio posto nella Famiglia di don Orione tra i giovani che hanno vissuto spesso esperienze difficili nella loro vita. Stare con loro, in mezzo alle loro realtà, ai loro dolori e alle loro gioie, e vedere in loro Cristo che oggi soffre, sperimenta dolori e gioie, è il dono più bello della vocazione.*

*Quando, dopo aver interrotto gli studi, sentii la voce di Dio che mi chiamava alla vita religiosa, San Luigi Orione mi chiamò fin dall'inizio. Ho scelto la Congregazione in cui posso coniugare l'evangelizzazione con l'aiuto diretto ai più bisognosi.*

*I bambini e i giovani del centro sono alla ricerca di autorità e relazioni vere. Il nostro compito è quello di creare un'atmosfera tale che essi possano trovare un senso e un'autostima. Non ci sono lezioni di religione obbligatorie nel centro, perché secondo il carisma di don Orione, gli alunni sono accettati indipendentemente dalla loro religione. Tuttavia, come il nostro Fondatore, cerchiamo di mostrare loro Dio con il nostro esempio, anche accompagnandoli ogni giorno in tutte le loro realtà (vivono nel Centro tutti i giorni di scuola, anche nei fine settimana se necessario), sostenendoli e dando loro un senso di sicurezza.*

*Ciò porta a situazioni in cui i giovani stessi iniziano a porsi domande su Dio e a prendere la decisione di ricevere i sacramenti. Una settimana fa, uno degli alunni è stato battezzato e ha ricevuto la Prima Comunione insieme al fratello diciassettenne.*

*Traggo forza per affrontare nuove sfide e scoprire la presenza di Dio nella vita di ogni giorno soprattutto dall'Adorazione. Stare in silenzio davanti a Dio è il momento in cui scopro soprattutto il suo sguardo amorevole. Il secondo canale particolare di Dio per me è l'esperienza della Lectio Divina. Cerco di fare in modo che questa pratica mi accompagni nella vita di tutti i giorni.*

*Credo che il nostro servizio ai bambini e ai giovani, che spesso provengono da contesti difficili, hanno sperimentato il male e l'abbandono, sia una risposta concreta alla richiesta di don Orione, che parlava della pastorale tra i giovani: "Andate loro incontro con grande amore, non sentitevi mai stanchi, chiudete gli occhi di fronte alle loro imperfezioni, sappiate simpatizzare e soffrire con loro".*

**Deo gratias !**



**GIOVANI  
E VOCAZIONE**

# MISSIONE POPOLARE PROVINCIA "N. S. DI GUADALUPE"



## IN MISSIONE PER RAGGIUNGERE TUTTI...

Ogni anno le vacanze, oltre a essere un tempo di riposo, sono per molti giovani e laici provenienti da gruppi e parrocchie, il tempo per poter partecipare a una missione popolare, recandosi in luoghi dove, spesso, a causa della mancanza di sacerdoti, la cura pastorale è insufficiente.

Quest'anno le Suore della Provincia "N. S. di Guadalupe", accompagnate da gruppi orionini provenienti da opere e parrocchie, hanno organizzato tre missioni popolari:

**in Argentina**, nelle località di **Costa de Araujo**, nella provincia di Mendoza, accompagnate da Sr M. Karina, Sr M. Mariel e Sr M. Eliana; e nella località **De La Garma**, una piccola città dell'arcidiocesi di Bahía Blanca, nel sud della provincia di Buenos Aires, dove i giovani erano accompagnati da Sr M. Adriana, Sr. M. Cristina, Sr. M. Nancy, Sr M. Claudia, Sr. M. Eliana e le prenovizie Belén, Daniela e María Elena.

**In Cile** le Suore Missionarie e Sacramentine, hanno svolto la loro missione insieme ai Figli della Divina Provvidenza, nella **Cappella di San Francesco, Las Quintas, a Los Angeles**. Condividendo la gioia di annunciare il Vangelo con la gente del posto, hanno partecipato Sr M. Elisabeth, Sr M. Haydée, Sr Maribel, Sr. M. Iris e Sr M. Luz de la Eucaristia.

Le missioni si sono svolte da domenica 19 a domenica 26 gennaio e vi hanno preso parte giovani e adulti provenienti dalle comunità di Paraguay, Chaco (Barranqueras, Sáenz Peña), Santa Fe (Rafaela), Buenos Aires, Corrientes, Mendoza e Cili.

Visitare e incontrare la popolazione locale, avvicinandola alla Chiesa e ai sacramenti, condividendo la fede e la speranza, ha aiutato i missionari a vivere un'esperienza spirituale indimenticabile, condivisa come gruppo, con momenti di preghiera e di apostolato. Deo gratias!



# GIOVANI

## SOLE O TEMPESTA DEL DOMANI



di Provvidenza Bisconti

← I giovani dell'Oratorio "Cerchi nell'acqua" di Palermo

### Sole o tempesta? un delicato equilibrio.

*"I giovani sono il sole o la tempesta del domani."*

Questa frase di San Luigi Orione risuona con forza in chiunque abbia a cuore l'educazione e l'accompagnamento delle nuove generazioni. Guardando i ragazzi dell'oratorio, ho sperimentato quanto sia vera: a volte brillano come il sole, portando luce, entusiasmo e gioia; altre volte si agitano come una tempesta, mostrando inquietudine, ribellione o chiusura. Ma ciò che ho imparato è che i ragazzi non nascono né sole né tempesta: lo diventano in base a ciò che ricevono. Quando si sentono accolti, ascoltati, incoraggiati, allora riescono a esprimere il meglio di sé, ma se crescono nel disinteresse, nella mancanza di riferimenti, nel giudizio costante, rischiano di chiudersi o ribellarsi, perché il loro cuore è fatto per l'amore, e quando questo amore manca, cercano modi, a volte sbagliati, per attirare attenzione.

### Una svolta inaspettata e luminosa.

Pochi giorni fa, un giovane mi ha detto una frase che mi ha profondamente colpito: *"Sapete quanto mi ha dato l'oratorio, quanto mi ha cambiato la vita! Tutto quello che sono oggi lo devo a quel luogo e voi siete state delle figure fondamentali nella mia vita"*.

Lui stesso ha ammesso che, senza l'oratorio, avrebbe preso una strada diversa. E invece, grazie a quell'ambiente fatto di accoglienza, amicizia e guida, ha trovato un senso, una direzione. Queste parole non sono solo una testimonianza di gratitudine, ma la prova concreta che, quando si offre ai ragazzi un punto di riferimento, un luogo dove sentirsi amati e valorizzati, la loro vita può prendere una svolta inaspettata e luminosa.



### Credere nei giovani, come don Orione.

Ed è questo il compito più grande di chi educa, accompagnare e amare i giovani: aiutarli a scoprire la scintilla di bene che è già dentro di loro. Ogni ragazzo porta in sé un seme di luce, un potenziale di amore e generosità che aspetta solo di essere nutrito.

Don Orione lo sapeva bene: credeva nei giovani, anche in quelli più difficili, e sapeva che con amore e pazienza si può trasformare una tempesta in sole, una ribellione in energia positiva, un cuore chiuso in una fiamma d'amore. Noi oggi possiamo fare lo stesso, ricordando le parole di Gesù: **"Voi siete la luce del mondo... Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli."** (Mt 5,14-16)

I giovani sono sole o tempesta, ma se ricevono amore e fiducia, il sole vincerà sempre.



## TESTIMONIANZE

**In questa pagina condividiamo le testimonianze di due giovani del Kenya, aspiranti alla vita religiosa. Monica e Magdaline ci parlano della loro scelta, e di un sogno; dedicare in futuro la loro vita agli altri.**

### ASPIRANTE MONICA MUTUNGA

I am interested to know Jesus more and more because I will be in a position to preach to people about him so as to bring souls close to him and take him to souls. By participating fully in the holy mass, through sacraments such as confession and prayers as adoration.

Prayer means the desire to commit myself to Christ and during prayer I usually ask Jesus his grace in my vocation journey.

I am interested in the life of the church so as to know the traditions of the holy catholic church such as immaculate conception. We believe in the church tradition because they have been passed from Jesus Christ. I am present and active in my Christian community as I usually attend the small Christian community and pray together with the members. Am also active in doing charitable works like helping the poor in the society.

I want to give myself by being available to assist others in their needs. I feel that service to others belongs to me especially trying to accommodate the needs of others while they are in problems by listening to them and share ideas with one another.

Spending my life for the mission of Christ attracts me since it pushes me to serve his people like the poor and the most vulnerable.

I am involved in working for others because in my daily prayer I usually pray for my friends and also the needy in the society.

In the congregation of Little Missionary Sisters of Charity, I find myself at peace. I feel the sense of belonging. The life of prayer attracts me and the charism which is to bring souls to Christ through the works of charity.

### IMPEGNARMI CON CRISTO

Mi interessa conoscere sempre di più Gesù, perché solo così sarò in grado di annunciarlo agli altri, avvicinare le anime a Lui e portarlo a chi ancora non lo conosce. Lo faccio partecipando pienamente alla Santa Messa, attraverso i sacramenti come la confessione e nella preghiera, in particolare durante l'adorazione.

Preghiera significa il desiderio di impegnarmi con Cristo e durante la preghiera di solito chiedo a Gesù la sua grazia nel mio cammino vocazionale.

Mi interessa la vita della Chiesa e conoscere le tradizioni della santa chiesa cattolica come l'immacolata concezione.

Crediamo nelle tradizioni della Chiesa perché ci sono state trasmesse da Gesù Cristo stesso.

Sono presente e attiva nella mia comunità cristiana: partecipo regolarmente agli incontri delle piccole comunità cristiane e prego insieme agli altri membri. Inoltre, mi impegno concretamente nelle opere di carità, come l'aiuto ai poveri della società.

Voglio donarmi essendo disponibile ad aiutare gli altri nei loro bisogni. Sento che il servizio agli altri mi appartiene, soprattutto cercando di soddisfare le loro necessità mentre sono in difficoltà, ascoltandoli e condividendo idee con loro.

Spendere la mia vita per la missione di Cristo mi attrae, perché mi spinge a servire il suo popolo come i poveri e i più vulnerabili.

Mi impegno a lavorare per gli altri perché nella mia preghiera quotidiana di solito prego per i miei amici e anche per i bisognosi della società.

Nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità mi trovo in pace. Sento il senso di appartenenza. La vita di preghiera attrae me e il carisma che è quello di portare le anime a Cristo attraverso le opere di carità.

## ASPIRANTE MAGDALINE MULONGO

I am interested in an ever deeper relationship with Jesus Christ especially through meditating upon his ministry and receiving of the Eucharist.

Prayer for me is a communication between me and God. Prayer helps us to remain united with God.

I am interested in the life of the church and present and active in my Christian community through sharing the word of God, participating in community prayers and believing in the tradition and beliefs of the church for example the creed among others.

I would like to give myself to others because it is my duty to spread the love of Christ to people and also to pray for them.

Spending my life for the mission of Jesus and his church attract me because of the faith of the church and the sacraments.

I feel involved in the lives of others since it is part of our motto: Caritas Christi urget nos that is the love of Christ impels us.

The time I have been in the community of the Little Missionary Sisters of Charity, I have been able to deepen my devotion to mother Mary, felt the need to bring all souls to Christ through the works of charity and through teaching.

## CONDURRE TUTTE LE ANIME A DIO

**Sono profondamente interessata a coltivare una relazione sempre più intima con Gesù Cristo, soprattutto attraverso la meditazione sul Suo ministero e la partecipazione all'Eucaristia.**

**Per me, la preghiera è un dialogo tra me e Dio. È ciò che ci mantiene uniti a Lui.**

**Mi sento parte viva della Chiesa e sono attivamente coinvolta nella mia comunità cristiana: condivido la Parola di Dio, partecipo alla preghiera comunitaria e credo fermamente nella tradizione e nei fondamenti della fede della Chiesa, come ad esempio il Credo.**

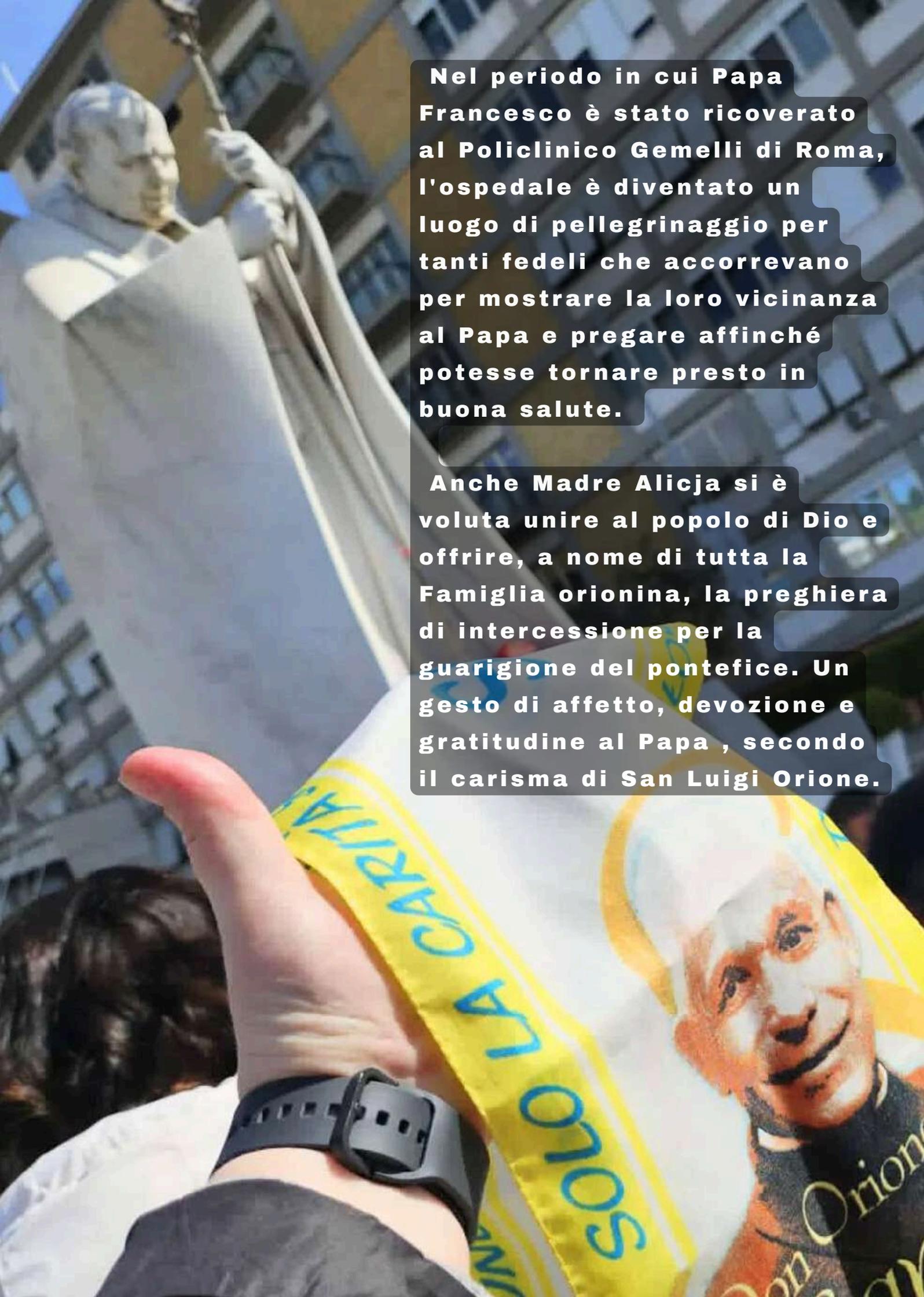
**Desidero donarmi agli altri, perché sento il dovere di diffondere l'amore di Cristo e di pregare per il prossimo.**

**Mi attira l'idea di dedicare la mia vita alla missione di Gesù e della sua Chiesa, ispirata dalla fede della comunità ecclesiale e dalla grazia dei sacramenti.**

**Mi sento coinvolta nella vita degli altri, perché questo fa parte del nostro motto: Caritas Christi urget nos, ovvero "l'amore di Cristo ci spinge".**

**Il tempo trascorso nella comunità delle Piccole Suore Missionarie della Carità mi ha permesso di approfondire la mia devozione verso la Madonna, e sento sempre più forte il desiderio di condurre tutte le anime a Cristo, attraverso le opere di carità e l'insegnamento.**





**Nel periodo in cui Papa Francesco è stato ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma, l'ospedale è diventato un luogo di pellegrinaggio per tanti fedeli che accorrevano per mostrare la loro vicinanza al Papa e pregare affinché potesse tornare presto in buona salute.**

**Anche Madre Alicja si è voluta unire al popolo di Dio e offrire, a nome di tutta la Famiglia orionina, la preghiera di intercessione per la guarigione del pontefice. Un gesto di affetto, devozione e gratitudine al Papa, secondo il carisma di San Luigi Orione.**





di sr María Jesús Nieva

## CELEBRATO IL 65° ANNIVERSARIO DEL PICCOLO COTTOLENCO DI SÁENZ PEÑA

**Celebrato quest'anno il 65° anniversario della fondazione del Piccolo Cottolengo Chaqueño, una realtà che ha segnato profondamente la vita della comunità locale con il suo impegno di amore e servizio verso i più bisognosi.**

**Suor María Jesús Nieva ci racconta la sua storia.**

### **65 anni di un'eredità di amore e servizio.**

La storia di questa casa è anche la nostra storia, quella delle Suore di Don Orione, arrivate a Sáenz Peña con l'obiettivo di servire i più bisognosi.

Prima che ci stabilissimo qui, questo edificio era stato un asilo per anziani gestito dalle Dame di Beneficenza. Successivamente, nel 1950, divenne parte della Fondazione Eva Perón, trasformandosi in un centro di distribuzione di abbigliamento e beni di prima necessità per i più poveri.

Nel 1956, si trasformò nella Scuola Normale, che funzionò per due anni prima di trasferirsi. Successivamente divenne sede di un Laboratorio Assistenziale, che operò per poco tempo, ma nel 1959, dopo una grande inondazione, il caro Padre Luis Smiriglio, religioso di don Orione

chiese al Governo del Chaco l'uso di questo edificio per accogliere anziani in situazione di vulnerabilità, fino alla costruzione del Piccolo Cottolengo Don Orione su un terreno donato dalla signora Serafina F. de Ranseyer.

### **Una nuova casa per servire**

Il 12 marzo 1960, una data molto significativa per noi perché ricorreva il 20° anniversario della morte del nostro amato fondatore, San Luigi Orione, ci fu consegnato il Piccolo Cottolengo Chaqueño. Quel giorno, con grande gioia e impegno, accogliemmo nel nostro cuore la missione di prenderci cura dei 19 anziani e delle 6 donne che vivevano nella casa.

Alle 19:00, Padre Smiriglio celebrò la Santa Messa, in un atto carico di emozione. Tra i presenti c'erano il sindaco di Sáenz Peña, Miguel Scacciaferro, il consigliere Antonio Cipolini, Padre Tiburcio, Padre Foglia e molte persone che amavano don Orione e condividevano il nostro sogno di carità. Ci accompagnarono anche le nostre sorelle di Buenos Aires, che viaggiarono fino a Itatí per implorare la protezione della Santissima Vergine prima di arrivare a Sáenz Peña.

Tra loro vi erano la Madre Provinciale María Rita, Suor María de Luján, le Suore María Imelda, María Aurelia e María Araceli (novizia), che il 17 marzo avrebbero fondato la casa di Barranqueras, e le tre sorelle che sarebbero rimaste in questa casa: María Berta, María Clotilde e María Adelina, che non poterono stabilirsi definitivamente fino al 18 marzo, poiché gli operai stavano ancora lavorando.

### Una casa che continua a essere un rifugio.

Il tempo è passato e, quando il Piccolo Cottolengo si trasferì nella sua sede definitiva, questa casa continuò la sua missione. Prima divenne una Casa per Bambine, dove molte piccole trovarono una casa, istruzione e amore. Oggi continua ad essere uno spazio di accoglienza, funzionando come

Centro di Integrazione e Rafforzamento Familiare (CIFF), dove si accolgono e si accompagnano coloro che ne hanno più bisogno, lavorando instancabilmente per offrire opportunità e migliorare la qualità della vita dei più piccoli.

Il nostro arrivo a Sáenz Peña ha segnato l'inizio di un cammino di servizio che continua ancora oggi.

Guardiamo al passato e vediamo l'impegno, il sacrificio e l'amore che tante sorelle hanno dedicato a questa opera. E guardiamo al futuro con la certezza che lo spirito di Don Orión vive in ogni gesto di amore e servizio che, insieme alle persone che collaborano con noi, offriamo giorno dopo giorno.

**Ave Maria e Avanti!!**





# VISITA CANONICA MILANO E GENOVA

**Le consigliere Sr M. Rosa e Sr M. Irma hanno concluso la Visita Canonica della Provincia "Maria Regina del Madagascar" (Madagascar - Italia), con la visita alle comunità di Milano e Genova dove le suore portano avanti un prezioso servizio di assistenza spirituale nei cottolenghi, in collaborazione con i Figli della Divina Provvidenza.**

In un clima di accoglienza fraterna e sincera, le comunità hanno saputo testimoniare con gioia l'unità e il servizio di carità orionina, offerto con semplicità e generosità agli anziani, ai malati e ai bambini. Sono stati giorni di profonda fraternità e di gioia condivisa.

Con l'augurio, da parte delle Consigliere, che il tempo della Visita possa rendere la vita consacrata di queste care consorelle più profetica e santa, e aiutarle ad essere vere Samaritane per l'umanità

**"Caritas Christi urget nos!"**





## MADRE M. ORTENSIA

TESTIMONE DI FEDE, SPERANZA E MISSIONE

di Sr M. Anselma Scanu

**IL 1° MARZO 2025 LA CAPELLA DI CASA MADRE A TORTONA HA ACCOLTO LE SPOGLIE MORTALI DI MADRE MARIA ORTENSIA TURATI VI SUPERIORA GENERALE, PER CONDURLA POI NELLA CRIPTA DEL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA GUARDIA INSIEME A MADRE MARIA PAZIENZA PRIMA SUPERIORA GENERALE, E TANTI ALTRI CONFRATELLI.**

La cappella illuminata a festa con la presenza di un folto gruppo di familiari, fratelli, sorella, nipoti e cognate. La presenza di Madre Maria Alicja Superiora Generale e tante consorelle. La famiglia Carismatica al completo, PSMC, FDP, l'ISO e il MLO con le rispettive Responsabili Rosita Dore e Armanda Sano. Il Celebrante Don Flavio Peloso ed altri 6 confratelli. Tutti riuniti per pregare e salutare **Madre Maria Ortensia** un saluto ricco di tanti ricordi di un bene compiuto nella semplicità e gratuità.

Don Flavio l'ha ricordata con una fede grande nella Divina Provvidenza, una persona aperta al futuro con tanta speranza e con un grande senso di famiglia. Tutti erano presenti nel suo cuore. Madre Maria Alicja l'ha ricordata e ringraziata per il bene compiuto alla Congregazione nel tempo del suo mandato; aveva un grande spirito missionario e grazie a lei le missioni oggi sono feconde e tante giovani vivono il Carisma di San Luigi Orione anche in Asia e Africa.

La celebrazione per la tumulazione di Madre M. Ortensia nella Cripta del Santuario della Madonna della Guardia, ci ha fatto vivere e sperimentare il senso di famiglia e abbiamo goduto un pizzico di cielo anche qui in questa terra.

Siamo grate al Signore per averci dato Madre Ortensia come guida per dodici anni nella Congregazione.

Dio le faccia godere lo splendore della sua Gloria.



## **RICORDANDO MADRE MARIA ORTENSIA**

Madre Maria Ortensia ci ha lasciato silenziosamente, ma il suo amore e la sua dedizione ci accompagnano. Sebbene la sua morte sia avvenuta in solitudine fisica, il legame spirituale che ci unisce nel Signore ci ha sostenuti. Ora gode della gloria di Dio Padre e di Gesù, suo Sposo amato.

### **Il Cammino di Madre Maria Ortensia.**

Nata Anna Turati, Madre Ortensia entra nelle Piccole Suore Missionarie della Carità a 27 anni. Dopo l'ingresso nel Noviziato, compie la sua Prima Professione nel 1961, iniziando la sua missione apostolica al Piccolo Cottolengo di Milano. Si dedica con amore alle ragazze in difficoltà, diventando una madre spirituale per loro. Nel 1965, viene trasferita a Roma, dove continua a formarsi e a perfezionarsi, acquisendo il diploma di assistente sociale nel 1974.

### **Il servizio tra i poveri.**

Nel 1974, Madre Ortensia si dedica con passione alla promozione dei poveri, soprattutto nelle periferie, dove il suo approccio gentile e il suo sorriso conquistano i cuori. Si impegna anche in attività di animazione all'oratorio e nel diffondere gli insegnamenti del Cardinale Martini.

### **Leadership e difficoltà in Cile.**

Negli anni '70, diventa Superiora all'Istituto di Paverano di Genova, dando sicurezza e promuovendo la fraternità tra le suore. Nel 1979, parte per il Cile come Superiora Provinciale, affrontando difficoltà come l'incendio di un internato, che le provoca grande dolore, ma anche forza. Madre Ortensia si dedica con amore alla formazione delle consorelle e alla diffusione del Carisma, specialmente in questo paese, dove le scuole e le aperture missionarie crescono.

### **Capitolo Generale e Servizio a Livello Mondiale.**

Nel 1987, viene eletta Consigliera Generale, e nel 1993, Madre Ortensia diventa Madre Generale della Congregazione. Si impegna nel rinnovamento della vita religiosa e nella diffusione del Carisma, promuovendo nuove aperture missionarie in Costa d'Avorio e nelle Filippine. La sua leadership si distingue per il suo amore, la sua fermezza, e il suo impegno nell'offrire una formazione completa alle suore.

***“Madre Ortensia ha seminato amore, concordia, fraternità, comunione, dialogo, impegno per la formazione e la trasmissione del Carisma.”***



### **Gli ultimi anni di servizio e la malattia.**

Dopo aver terminato il suo servizio a livello generale, Madre Ortensia torna al Piccolo Cottolengo di Milano come superiora nel 2005, per poi trasferirsi in diverse case di riposo. Nonostante la sua salute precaria, continua a donarsi con entusiasmo, offrendo un ambiente sereno e accogliente. Dopo un ricovero per infarto nel 2019, si trasferisce a Casa Madre per le cure, ma la sua salute peggiora. Nel 2020, purtroppo, si ammala di coronavirus e, nonostante le cure, ci lascia.

### **Il Ricordo e la Benedizione Finale.**

Madre Ortensia è ora nel riposo eterno, circondata dall'amore delle sue consorelle e dei suoi cari. Il suo cammino di fede e preghiera continua, e le sue consorelle la ricordano con affetto e gratitudine.

La sua intercessione continua a proteggere la Congregazione, e il suo spirito di carità vivrà sempre nei cuori di chi l'ha conosciuta.

***Riposa in Pace, Madre Maria Ortensia***



# VISITA CANONICA

## PROVINCIA "MATER DEI"



## Visita Canonica: Un Incontro di aiuto, consiglio e conforto

Durante il mese di marzo, abbiamo svolto la Visita Canonica nella Provincia "Mater Dei" (Italia e Spagna), visitando tutte le comunità e le opere.

Abbiamo incontrato sorelle, personale, amici, volontari e molte persone coinvolte nell'apostolato del nostro carisma, impegnate nell'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo attraverso la carità, e nel formare quanti desiderano attingere a questa fonte e missione.

Abbiamo raccolto numerosi frutti tangibili: la gioia di una missione viva e attuale, espressa attraverso il carisma di don Orione; l'incontro con tante suore anziane, che vivono con gratitudine la vita donata, consapevoli della missione compiuta e che oggi sostengono la Congregazione e la Chiesa con la loro preghiera, diventando missionarie a vita; le suore attivamente impegnate nelle opere, che condividono il carisma con i laici in modo aperto e responsabile; e i diversi collaboratori laici che sono diventati orionini di cuore e di fatto.

Gli incontri e gli scambi vissuti ci hanno confermato questa realtà. Molte testimonianze di gioia e dedizione hanno arricchito il nostro cammino.

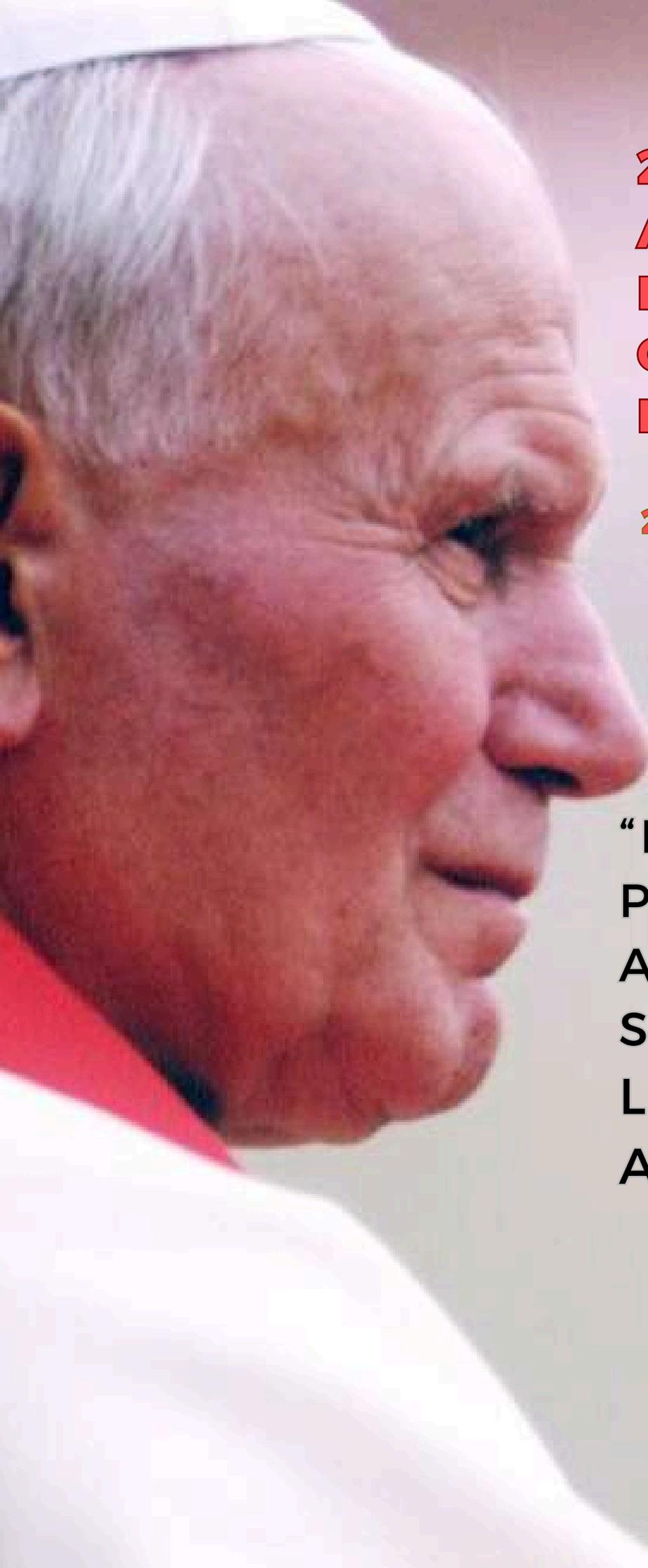
**Gratitudine, speranza e gioia** sono le parole che risuonano nel nostro cuore.

**"Quanto è bello amare il Signore e lavorare uniti e concordi nelle mani di Dio e della Santa Chiesa."** (Don Orione)

**Sr M. Rosa Delgado Rocha**







**20°  
ANNIVERSARIO  
DIES NATALIS  
GIOVANNI  
PAOLO II**

**2005 2 APRILE 2025**

**“NON ABBIATE  
PAURA, APRITE,  
ANZI,  
SPALANCATE  
LE PORTE  
A CRISTO!”**



## QUALCUNO DI GRANDE!

### IL RACCONTO DI UNA SERA SPECIALE IN PIAZZA SAN PIETRO

di Sr. M. Estera Jasińska

#### **RICORDI MOLTO PERSONALI E INDIMENTICABILI DELLA SERATA IN PIAZZA SAN PIETRO A ROMA, IL 2 APRILE 2005, VIGILIA DELLA FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA.**

La sera di sabato 2 aprile 2005, Vigilia della Festa della Divina Misericordia, spinte da un impulso nato dal cuore, dalla volontà e dalla mente – insieme a Madre Mabel Spagnuolo – ci siamo recate in Piazza San Pietro per pregare per il Santo Padre Giovanni Paolo II. Quella sera non potevamo fare altrimenti: conoscevamo le sue condizioni di salute e sentivamo nel profondo che era il momento di essere lì.

#### **UNA PIAZZA ILLUMINATA E IN PREGHIERA.**

Dopo essere arrivate in Piazza San Pietro, ciò che ci si presentò davanti superò ogni nostra immaginazione. La Piazza, illuminata come l'avevo vista solo nella notte di Natale, era colma di persone e di preghiera. Lì era davvero presente il mondo intero, come testimoniavano i tanti volti provenienti da ogni parte del globo, tra cui anche i nostri: argentino e polacco. Una preghiera fervente riempiva l'aria, mentre tutti tenevano lo sguardo fisso sugli appartamenti papali illuminati, al terzo piano del Palazzo Apostolico. E la domanda che ci univa era: *cosa sta succedendo? Il Papa è ancora vivo?*

#### **UN MISTERO.**

Continuavamo a pregare, con fiducia... Le parole con cui posso descrivere l'atmosfera di quella sera sono: **veglia, unità, preghiera, fede, dolore, angoscia, fiducia, nostalgia**, e domande rivolte a Dio... seguite da un'ulteriore preghiera, ancora e sempre fiduciosa. Dopo l'annuncio del cardinale Leonardo Sandri – allora arcivescovo Sostituto alla Segreteria di Stato – che alle 21:37 il nostro amatissimo Santo Padre Giovanni Paolo II era tornato alla Casa del Padre, sulla Piazza di San Pietro calò uno straordinario silenzio.

GENNAIO - MARZO 2025

Tutti si inginocchiarono, molti piangevano, ma nessuno si vergognava delle lacrime. Era un evento straordinario, senza precedenti, perché tutti si comportavano e sentivano allo stesso modo. Era un MISTERO.

*Nessuno se n'è mai andato così, come Lui...*

#### **LA CAMPANA DELL'ADDIO.**

Poi si levò un applauso fragoroso, in cui il dolore si intrecciava con una strana pace, ma anche con una domanda silenziosa: perché?

Ma davanti alla volontà di Dio si tace, perché Papa Giovanni Paolo II era passato tra le braccia del Padre. Dovevamo lasciarlo andare al Signore, come lui stesso aveva desiderato.

In sottofondo si udiva la campana che suonava in tonalità minore, annunciando al mondo ciò che era appena accaduto. E da allora, ogni volta che mi trovo in Piazza San Pietro, mi sembra di sentire quella stessa campana risuonare nelle orecchie, identica a quella sera, perché ormai è profondamente radicata nel mio DNA.

#### **UN PAPA STRAORDINARIO E ORDINARIO.**

Il 2 aprile 2005 è partito **Qualcuno di Grande**, per il quale si piange... ma allo stesso tempo Qualcuno di molto vicino, perché nella straordinarietà del Papa c'era anche la sua meravigliosa ordinarietà, che ho avuto la grazia di sperimentare personalmente in diverse udienze, anche faccia a faccia.

Ho sempre ammirato il suo interesse autentico per ogni persona, la sua capacità di attirare l'attenzione con naturalezza, la sua pace, il suo sorriso, e la sua incredibile memoria. Ricordo ancora un'udienza in cui Giovanni Paolo II mi disse, con tono affettuoso:

*"Cosa fai ancora qui? Sai che l'Arcivescovo Dąbrowski è a Roma?"*

### UNA NOTTE CHE ROMA NON DIMENTICHERA'

Con Madre Mabel Spagnuolo abbiamo continuato a pregare a lungo in Piazza San Pietro, insieme al "Mondo" presente in quel luogo sacro, per il Papa ormai defunto. E quando, infine, ci siamo avviate a lasciare la Piazza — non ricordo esattamente se fosse mezzanotte o dopo, perché il tempo, quella notte, si era fermato per tutti — folle di persone correvano ancora verso San Pietro. Roma non dormiva.

Era una notte di veglia, di unità nella preghiera e nel desiderio profondo.

#### Questo non lo dimenticherò mai.

Un dolore così profondo, una tristezza così intensa e lacrime così sincere come quelle che ho provato dopo la scomparsa di San Giovanni Paolo II, non li avevo mai vissuti prima... Solo alcuni anni dopo ho sperimentato qualcosa di simile: con la perdita della mia amatissima mamma e di mia sorella.

### UN SEGNO TRA LA FOLLA.

E c'è un altro dettaglio importante di quella sera.

Mentre eravamo inginocchiati in silenzio, all'improvviso, tra la folla immobile, una bandiera bianco-rossa iniziò a muoversi, sollevata da qualcuno che correva tra la gente. Più tardi scoprii che si trattava, allora, di un giovane chierico — oggi sacerdote orionino — don Michał Szwemin.

Fu un altro segno.

Il Papa di tutti era salito al Cielo... ma era anche il Papa polacco. Un Uomo Santo

Tutti i miei incontri con il Santo Padre Giovanni Paolo II — il primo nel 1987 — sono stati per me fonte di profonda emozione e lacrime. Anche solo vederlo affacciarsi alla finestra del Palazzo Apostolico, o mentre attraversava la Piazza San Pietro sulla Papa Mobile, mi commuoveva profondamente.

Durante le udienze, o nel momento solenne in cui ricevevo il Corpo del Signore dalle sue mani, ho sempre saputo, senza alcun dubbio, di trovarmi di fronte a un Uomo Santo.

#### Il Giorno del Saluto Finale

L'8 aprile 2005 ho partecipato anche ai funerali di San Giovanni Paolo II. Persone provenienti da ogni parte del mondo erano lì per dirgli addio, ancora una volta. Tra loro c'ero anch'io, suor Ester, orionina. Sapevo che stavo salutandolo non solo un Grande Papa, ma qualcuno a me molto vicino.



La cerimonia era quasi mistica. L'atmosfera era più serena, perché tutti noi, grazie alla grazia del Signore e alla potenza della preghiera, avevamo compreso che questo Santo ci avrebbe accompagnati dal Cielo, intercedendo per ciascuno di noi. Ovunque si vedevano striscioni, e si alzavano forti i cori:

#### "Santo subito!"

*Nessuno se n'è mai andato così, come Lui...*

### UN'EREDITA' VIVA.

Credo che la generazione cresciuta con Giovanni Paolo II non sia affatto finita. È viva, e continua a testimoniare la sua eredità. Alcuni cercano di convincerci che l'abbiamo dimenticata... ma non è vero.

Dio ha chiuso il Libro della Vita di San Giovanni Paolo II, ma lui continua a vivere in noi: nei suoi discorsi, nelle sue udienze, nelle sue Encicliche, nelle persone che lo hanno incontrato. In ciascuno di loro è rimasto un segno indelebile della sua presenza e del suo insegnamento.

L'amato Papa è ora nella Casa del Padre, ma ci guarda e ci benedice.

***San Giovanni Paolo II, prega per noi.***





PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'  
(DON ORIONE)  
[WWW.SUOREDONORIONE.ORG](http://WWW.SUOREDONORIONE.ORG)